

25

2014

QUADERNI



Nuove indagini nel vano D del nuraghe Su Mulinu di Villanovafranca (VS)

Durante il mese di settembre 2014, nell'ambito del Lotto 1 del Progetto di restauro e consolidamento del nuraghe Su Mulinu di Villanovafranca, si è concluso lo scavo del vano D del bastione (Direzione Scientifica: C. Pilo; Direttore di scavo: A. Saba; Progettista e Direttore dei Lavori di conservazione e restauro Ing. Diego Schirru). L'ambiente, inserito nel lobo settentrionale della fortezza risalente al Bronzo Medio (metà XV secolo a.C.), ha rivelato un'ampia camera di forma ellittica coperta da un soffitto dal taglio tronco-ogivale impiantata sui resti di strutture più antiche ancora da indagare delle quali emergono consistenti tracce murarie nel piano di fondazione. Al di sotto di uno strato di ricolmatura antica forse ascrivibile al Bronzo Recente (XIV secolo a.C.), l'indagine ha documentato tre livelli di frequentazione dai quali provengono frammenti fittili con motivi decorativi tipici della facies di San Cosimo di Gonnosfanadiga del Bronzo Medio III, numerosi ossi animali spesso combusti relativi a resti di pasto, fusaiole in terracotta e strumenti litici, in particolare pestelli, macine, macinelli, coti, teste di mazza, una punta di freccia e microliti geometrici in ossidiana, inoltre, alcuni punteruoli ed aghi in osso, due spilloni ed un anello digitale in bronzo. Il vano era dotato di un lungo bancone in muratura dall'andamento sinuoso utilizzato quale piano di lavoro e di appoggio per gli utensili domestici, e di un focolare centrale realizzato su un ampio disco di argilla concotta a cui si relazionavano due settori di ributto per ceneri e carboni.

Bibliografia

G. Ugas, A. Saba. *Un nuraghe per la Dea Luna. Su Mulinu di Villanovafranca nelle ricerche dal 1984 al 2003. Un contributo per un nuovo progetto museale*, I, in stampa.

Alessandra Saba
Museo Archeologico Su Mulinu-Villanovafranca
saba.alessandra@tiscali.it

Chiara Pilo
Soprintendenza per i Beni Archeologici per le
Province di Cagliari e Oristano
chiara.pilo@beniculturali.it

Diego Schirru
diegoschirru@tiscali.it

Su Mulinu di Villanovafranca (VS): Campagne di scavi 2013-2014

Nell'ambito del programma di ricerche per il triennio 2013-2015 affidate in concessione dal MiBACT al Comune di Villanovafranca (sindaco Daniela Figus), sono ripresi gli scavi nel complesso archeologico di Su Mulinu, interrotti dal 2003 (Direzione scientifica G. Ugas e A. Saba; Progettazione Direzione dei lavori di conservazione e restauro Ing. D. Schirru; Funzionario responsabile del territorio C. Pilo). Le indagini hanno consentito di acquisire nuovi rilevanti dati scientifici. Nel 2013 è stato evidenziato un processo di sacralizzazione dell'intera area della fortezza avvenuta nei secoli IX-VIII a.C. In particolare nel vano CDA14 la sacralità del luogo è segnata da un altare a foggia di nuraghe monotorre, mentre nella torre F il rito dell'accensione dei lumi, già osservato nel vano E, è documentato da un tappeto di 250 lucerne rovesciate sul battuto d'argilla accanto a una base d'altare formata da due dischi sovrapposti di conci a cuneo che richiama quella del Nuraghe Palmavera di Alghero, a una tavola litica con coppelle e a un deposito di anellini in bronzo, perline (ambra, pasta vitrea e cristallo di rocca) e altre offerte. L'investigazione del 2014 ha posto in luce un forno punico per il pane (tabuna) nel vano CDA7, ha evidenziato parzialmente il perimetro e gli strati del I Ferro del vano 19 nella Corte d'Armi e ha fatto emergere un inedito rituale di fondazione per l'avvio dei culti nella torre F.

Bibliografia

G. Ugas, A. Saba, *Un nuraghe per la Dea Luna. Su Mulinu di Villanovafranca nelle ricerche dal 1984 al 2003. Un contributo per un nuovo progetto museale*, I, in stampa.

Giovanni Ugas
giouvugas@tiscali.it

Alessandra Saba
Museo Archeologico Su Mulinu-Villanovafranca
saba.alessandra@tiscali.it

Diego Schirru
diegoschirru@tiscali.it